



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 08/08/2023

Numero Registro Dipartimento 1176

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 11496 DEL 08/08/2023

Oggetto: Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 92/43 CEE, Direttiva Uccelli 79/409 CEE, DPR 357/97 e s.m., DGR n. 65 del 28 febbraio 2022.

Oggetto: Screening di VINCA – PROGETTO DI TAGLIO DEL PRIMO LOTTO RICADENTE NEL COMPLESSO FORESTALE RICADENTE NEL COMUNE DI SAN DONATO DI NINEA (CS) in Località “Gaudò” - foglio di mappa n°13 particella 3.

Proponente Capparelli Francesco.

Parere esclusione VINCA.

Dichiarazione di conformità della copia informatica



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 9881 del 11/07/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” all’ing. Gianfranco Comito;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;

- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.
- -la legge Regionale n. 50 del 23/12/2022 – Legge di stabilità regionale 2023;
- -la legge Regionale n. 51 del 23/12/2022 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025;
- -la DGR n. 713 del 28/12/2022 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023– 2025 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- -la DGR n. 714 del 28/12/2022 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento con prot./SIAR n. 171516 del 13/04/2023, la ditta Capparelli Francesco, ha presentato istanza di screening di Valutazione di Incidenza in merito al progetto per i “**LAVORI DI TAGLIO DEL PRIMO LOTTO RICADENTE NEL COMPLESSO FORESTALE RICADENTE NEL COMUNE DI SAN DONATO DI NINEA (CS)**”, in Località “*Gaudo*” - foglio di mappa n°13 particella 3;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 01/08/2023, ha espresso parere di esclusione dalla procedura di VINCA;
- **PRESO ATTO** del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell’istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI PRENDERE ATTO della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 01/08/2023 (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale) con la quale è stato pronunciato parere di esclusione dalla procedura VINCA in merito al progetto per i “**PROGETTO DI TAGLIO DEL PRIMO LOTTO RICADENTE NEL COMPLESSO FORESTALE RICADENTE NEL COMUNE DI SAN DONATO DI NINEA (CS)**”, in Località “*Gaudo*” - foglio di mappa n°13 particella 3”;

DI NOTIFICARE il presente atto alla ditta Capparelli Francesco, al Comune di San Donato di Ninea (CS) e per i rispettivi adempimenti di competenza alla provincia di Cosenza, alla Regione Calabria Settore Forestazione, ed all’ARPACal.

DI DISPORRE che il Proponente dia preventiva comunicazione all’ARPACAL – Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia digitale degli elaborati di progetto, ai fini degli adempimenti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell’art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008 per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi.

DI DARE ATTO che l’attività di sorveglianza sui siti afferenti rete Natura 2000 è, altresì, svolta dai soggetti indicati all’art. 12 del R.R. n.16/2009 (Carabinieri Forestali, Capitaneria di Porto e persone giuridiche con qualifica di guardia giurata secondo le norme di pubblica sicurezza convenzionate con l’ente gestore del sito o con il Dipartimento Ambiente della regione).

DI STABILIRE che in caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d’obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato/progetto ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a

VINCA/VINCA in parola, il presente decreto - in considerazione della tutela preminente e preventiva degli interessi tutelati - sarà oggetto di revoca.

DIDISPORRE che, in caso di revoca, gli interventi e le opere realizzati in difformità ovvero in contrasto con gli obiettivi specifici tutela e di conservazione precisati per ZPS e ZSC o siti della Rete Natura 2000, comportano l'obbligo del ripristino, a cura e spese del responsabile, della situazione ambientale ed ecologica *ex ante* o, comunque, l'applicazione di misure – impartite dall'Autorità competente - atte a garantire la ricostituzione di situazioni ambientali ed ecologiche altrimenti non recuperabili con gli interventi di ripristino.

DI PRECISARE che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento ha validità di anni 5 (cinque) dalla notifica del medesimo provvedimento. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza motivata del Proponente, dall'Autorità competente, la procedura deve essere reiterata.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIANFRANCO COMITO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA -VINCA

SEDUTA DEL 01/08/2023

Oggetto: PROGETTO DI TAGLIO DEL PRIMO LOTTO RICADENTE NEL COMPLESSO FORESTALE RICADENTE NEL COMUNE DI SAN DONATO DI NINEA
ZPS IT9310303 Pollino Orsomarso.
Proponente Capparelli Francesco.
Pratica SUAP CS_127

Procedura di Screening di Valutazione di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE - VIA – AIA -VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Relatore/istruttore tecnico: Dott. Nicola Caserta

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.

Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale

di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;

- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
-

PREMESSO CHE con nota prot. Regcal n. 171516 del 13/04/2023 acquisita agli atti del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente, il proponente Capparelli Francesco ha inoltrato richiesta per la procedura di screening VINCA per il progetto sopra indicato.

PRESO ATTO CHE Ai sensi dell’art. 6 comma 4 lett. C bis, del D.lgs. 152/06 “*La valutazione ambientale strategica riguarda i piani ed i programmi che possono avere impatti significativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale. Sono comunque esclusi dal campo di applicazione del presente decreto: i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovra aziendale di livello locale, redatti secondo i criteri di gestione forestale sostenibile ed approvati dalle regioni o dagli organismi dalle stesse individuati*”;

VISTA la documentazione presentata costituita da:

- Istanza di valutazione di incidenza;
- Dichiarazione del valore dell’intervento proposto;
- Dichiarazione dei Tecnici incaricati circa il possesso della professionalità e le effettive competenze per la redazione dello studio di incidenza ambientale;
- Relazione tecnica forestale;
- Format di Screening di incidenza;
- Parere Parco Nazionale del Pollino n. 24 del 30-03-2023.

PRESO ATTO della predetta documentazione trasmessa, il cui merito resta di esclusiva responsabilità del proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE

Il soprassuolo oggetto di intervento, ricade interamente nel Comune di S. Donato di Ninea (CS), in Località “*Gaudo*” foglio di mappa n°13 particella 3; l’area è collocata nella porzione alta del territorio del Comune, ad una altitudine media di circa 1200 m s.l.m. con esposizione S-E. Il soprassuolo è facilmente raggiungibile, dalla parte inferiore, da una strada asfaltata comunale in buono stato di manutenzione, utilizzata come strada di collegamento interno tra il centro abitato del comune di San Donato di Ninea e la località in oggetto. Detto soprassuolo, rientra nel perimetro del Parco Nazionale del Pollino, in zona 1 e nella ZPS “*Pollino-Orsomarso*” cod. IT9310303 e dista circa 1000 metri in linea d’aria dall’Area SIC denominata “*Fonte Cardillo*” cod. IT9310020.

La superficie catastale complessiva è pari a Ha 75.22.50 e verrà sottoposta ad utilizzazione per una superficie ragguagliata pari ad Ha 30.00.00 poiché verrà realizzato solo l'intervento di diradamento del ceduo invecchiato per come previsto dal Piano di Assestamento forestale. Nella particella interessata, i boschi presenti sono per lo più riconducibili a formazioni di tipo coetaneo, utilizzati circa 35/40 anni fa per l'intera superficie catastale.

La superficie interessata dall'intervento, è perfettamente servita da diverse piste forestali di cui una definita principale e camionabile di classe II, per una lunghezza di circa 8 km, da cui vi si accede in due punti diversi e cioè, dal lato nord vi si accede dalla strada comunale nei pressi della Località chiamata "Piano Di Lanzo", dal lato sud vi si accede da una strada comunale prima asfaltata e poi sterrata che conduce al "Gaudio".

DESCRIZIONE DELLA VEGETAZIONE

La vegetazione predominante nell'area d'intervento, è il Faggio, consociato all'ontano per circa il 15%, è presente allo stato sporadico l'Acero, che ovviamente si provvederà a rilasciare come specie sporadica. In realtà, dai sopralluoghi effettuati in tutta l'area, per realizzare gli opportuni rilievi dendrometrici e vegetazionali, il soprassuolo ha avuto una lenta evoluzione a causa dell'abbandono dalle cure colturali e quindi si denota una fase di stabilità vegetazionale e con incrementi diametrali e provigionali molto ridotti, data l'eccessiva densità dei polloni sulle ceppaie. La situazione vegetazionale è pressoché definita in modesto stato vegetativo, infatti sono presenti piante secche, senescenti e rami secchi innestati a partire dal livello del terreno. Tutto ciò ne giustifica il totale abbandono dalle cure colturali, che normalmente ogni 6 anni dovrebbero essere realizzati in questo tipo di soprassuoli. Da tutto ciò ne scaturisce la necessità di intervenire in maniera pressoché leggera, attuando un intervento colturale per avviare il soprassuolo ad una forma di governo a fustaia, per migliorare l'aspetto strutturale di questo soprassuolo naturale.

Ovviamente per come specificato dall'art. 22, tutela della biodiversità, si provvederà a rilasciare tutte le specie di latifoglie sporadiche, poiché l'intervento di taglio è indirizzato ad avviare il ceduo invecchiato ad alto fusto.

L'intervento di taglio, a riguardo serve anche per rimodulare la composizione e la struttura del bosco, in modo da far sviluppare e accrescere le latifoglie autoctone presenti ai sensi dell'art.51 comma 5 delle P. M. P. F. La densità del soprassuolo è pressoché uniforme su quasi tutta la superficie, sono presenti chiarie e interruzioni della copertura arborea dovute sia alle piste forestali che alle radure prive di vegetazione. L'intervento di taglio qui proposto, servirà ad avviare il ceduo all'alto fusto, in linea con le regole tecniche e la normativa in vigore riferite alla più corretta e rispettosa gestione della risorsa forestale ai fini della produttività prima, ed alla conservazione degli ecosistemi naturali dopo, senza trascurare la funzionalità e i servizi del bosco, e non per ultimo la biodiversità dello stesso, trattandosi di aree che rientrano nel perimetro del Parco nazionale del Pollino e della ZPS Pollino-Orsomarso cod. IT 9310303.

FORMA DI TRATTAMENTO PREVISTA

I cedui invecchiati saranno sottoposti a conversione (tutta la particella 13); la forma di governo da applicare è quella a fustaia disetaneiforme, realizzando la conversione da ceduo a fustaia attraverso il metodo del taglio di avviamento con il rilascio intensivo degli allievi rilasciando appunto al primo taglio, almeno 1200 polloni ad ettaro e rispettando quanto specificato nei commi 5, 6 e 7 dell'Art. 51 delle PMPF per i successivi tagli.

Il metodo del taglio di avviamento prevede la realizzazione di un diradamento del bosco quando i polloni hanno un'età superiore al turno minimo previsto per l'utilizzazione del ceduo che per come specificato dall'art.38 comma 1 lettera g delle Prescrizioni di Massima di Polizia Forestale in vigore nella Regione Calabria, è pari ad anni 24. Il taglio prevede la riduzione della concorrenza tra i polloni all'interno di ciascuna ceppaia, rilasciandone almeno 2 per ceppaia e selezionando gli individui di migliore forma e vigoria.

Con tale intervento si intende accelerare e indirizzare quelle che sono le dinamiche evolutive naturali, le quali tendono a instaurare fenomeni di competizione tra le piante determinando prima una selezione all'interno delle ceppaie e successivamente tra ceppaie/piante adiacenti. A seguito del primo taglio di avviamento, il bosco dovrà presentare una densità variabile generalmente compresa tra 1200 e 1500 piante per ettaro, assumendo l'aspetto di un bosco di alto fusto sebbene l'origine delle piante non sia da semi germinati, ma da ceppaie che hanno emesso polloni, piante di origine agamica, (metodo di avviamento con il rilascio intensivo degli allievi).

La fustaia di origine agamica (fustaia transitoria) viene successivamente coltivata come se fosse una fustaia coetaneiforme attraverso diradamenti periodici fino alla maturità (mediamente ogni 10 anni) come specificato dall'art.51 commi 5 e 6 delle PMPF, per poi effettuare i tagli di utilizzazione e di rinnovazione, che dovranno garantire la disetaneizzazione delle particelle forestali in cui prevalgono nettamente le piante appartenenti a diverse classi cronologiche, prevedendo un turno di 100 anni.

I criteri da seguire per la realizzazione dei tagli di avviamento per come specificato dall'art.51 comma 4 e comma 5 delle Prescrizioni di Massima di Polizia Forestale, possono così riassumersi:

- ✓ intervenire con l'intenzione di giungere a fustaie transitorie con strutture orizzontali e verticali non omogenee, attraverso diradamenti selettivi e puntuali sulle ceppaie al fine di ridurre progressivamente il numero dei polloni (*comma 4 e 5 art. 51 PMPF*) che, in funzione del grado di sviluppo del popolamento, possono essere ricondotti a tagli di avviamento veri e propri o a tagli di preparazione all'avviamento;
- ✓ selezionare le piante migliori e rilasciare almeno due polloni per ceppaia, oltre alle matricine in buono stato vegetativo, di modeste dimensioni e chioma raccolta (*comma 5 art.51 delle PMPF*) e utilizzando il metodo del rilascio intensivo degli allievi, rilasciando al primo taglio di avviamento, almeno 1200 polloni ad ettaro e rispettando i commi 6 e 7 dell'art. 51 per i successivi tagli;
- ✓ effettuare interventi di debole intensità al fine di evitare l'emissione di nuovi polloni dalle ceppaie tagliate e di creare interruzioni durature nella copertura del terreno, che potrebbero portare a rischi di erosione superficiale, soprattutto nelle condizioni stagionali in cui si trovano questi popolamenti;
- ✓ rilasciare le matricine con chiome non eccessivamente sviluppate, preservando comunque almeno una pianta a ettaro tra quelle di maggiori dimensioni;
- ✓ rilasciare o comunque favorire le piante sporadiche delle specie meno frequenti, con particolare attenzione verso il genere *Acer* (*Acero campestre* e *acero minore*);
- ✓ lasciare all'evoluzione naturale le zone con scadente fertilità, di difficile accessibilità e con pendenza superiore al 100%.

ANALISI DI INCIDENZA

Descrizione Sito Rete Natura 2000

ZPS Pollino Orsomarso Codice IT9310303

Le opere di cui al progetto ricadono nella ZPS (Zona di Protezione Speciale), che è rappresentata da una vasta area montuosa degli Appennini Meridionali a cavallo tra Calabria e Basilicata molto importante per i rapaci. Il perimetro della ZPS corrisponde con quello del Parco Nazionale del Pollino che comprende tutte le zone più importanti per le specie per le quali è stata individuata la ZPS stessa. Il territorio è aspro con rupi calcaree di quota medio - alta con pascoli e zone spesso molto innevate. Vi è presente un sistema di valli boscate su calcare del piano montano e pascoli steppici e stagni perenni, cime montuose con boschi mesofili e torrenti montani, bacini idrografici ottimamente conservati, lunghe valli fluviali incassate che si aprono a formare ampie aree alluvionali. La qualità e l'importanza della zona è rappresentata dalla presenza di *Pinus leucodermis*. Zone dei valloni maturi e molto originali. Importanti zone di piante endemiche ed orchidee. Siti riproduttivi di *Triturus carnifex* e *Bombina variegata*. Aree ornitologiche di elevatissimo valore per la nidificazione di specie rapaci diurne e notturne.

L'intervento, non comporta pertanto, impatti particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sull' habitat e specie di avifauna di cui alla ZPS in questione, come evincesi dallo studio di incidenza:

- nella scelta delle piante da abbattere non sono comprese le piante in secche che rappresentavano fonte di nutrimento e rifugio per la microfauna e per l'avifauna come richiesto dalla "Direttiva Uccelli";
- saranno rilasciate tutte le piante che si trovano in maniera sporadica;
- con il trattamento proposto il tasso di utilizzazione legnosa non supera il saggio naturale d'incremento della massa legnosa.
- gli interventi sono da definire cauti, continui e capillari, interessano tutti i moduli vegetazionali individuati all'interno della particella quindi sono da definire veri e propri tagli colturali e non tagli di rapina. Inoltre si opta a creare all'interno della formazione forestale nel medio-lungo periodo diversi contesti ecologici e quindi una netta pluralità di nicchie ecologiche e di spazi trofici in modo tale da garantire una presenza ricca e varia di specie animali e vegetali.

Si raccomanda di tenere conto della DGR n° 6312 del 13/06/2022 All. B Elenco *Condizioni d'Obbligo* redatte per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche, atte a mantenere la proposta di interventi/attività al disotto del livello di significatività di incidenza sui siti Natura 2000 interessati.

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono **parere di esclusione dalla ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui in oggetto;

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento – esprime **parere di esclusione dalla ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui in oggetto.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

Oggetto: PROGETTO DI TAGLIO DEL PRIMO LOTTO RICADENTE NEL COMPLESSO FORESTALE RICADENTE NEL COMUNE DI SAN DONATO DI NINEA
 ZPS IT9310303 Pollino Orsomarso.

Procedura di Screening di Valutazione di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
2	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
3	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARELLA	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
4	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
5	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA (*)	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
6	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Sandie STRANGES	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
8	Componente tecnico (Ing.)	Luigi GUGLIUZZI	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
9	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	<i>FIRMATO DIGITALMENTE</i>
10	Componente tecnico (Dott.ssa.)	Mariarosaria PINTIMALLI	ASSENTE

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
firmato digitalmente